

Fondo di Rotazione (FR) Funzionamento, accesso e utilizzazione

1. Finalità del Fondo di Rotazione

Il FR è istituito per fronteggiare le eventuali carenze di disponibilità finanziaria che si dovessero verificare a carico dei Centri di Gestione (CG) nella realizzazione di progetti di ricerca a seguito dell'esigenza di anticipare, anche parzialmente, la disponibilità necessaria all'avvio e/o al completamento delle attività progettuali, preliminarmente alla rendicontazione. La somma assegnata in favore del CG richiedente è prontamente reintegrata nella disponibilità del FR al momento della riscossione da parte dell'Ateneo delle somme riconosciute dal committente a fronte della rendicontazione dello stato di avanzamento del progetto.

Il FR svolge, inoltre, la funzione complementare di offrire, nei limiti di un tetto complessivo di disponibilità prestabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, un cofinanziamento delle spese di docenti/ricercatori impegnati nella costituzione di partenariati finalizzati alla redazione di proposte progettuali da presentare per l'acquisizione di fondi di ricerca in ambito internazionale.

2. Importo del Fondo di Rotazione

Per ciascun anno solare l'importo del FR, alimentato anche da una ritenuta applicata su tutti i finanziamenti di progetti di ricerca gestiti dalle strutture di Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Nella stessa delibera è determinata la percentuale riservata alla funzione di cofinanziamento delle spese per la costituzione di partenariati internazionali, così da fissare il tetto di disponibilità accessibile per questa specifica tipologia di spesa.

3. Accesso

L'accesso al FR per anticipazioni di competenza su stati di avanzamento progettuali è consentito esclusivamente ai CG che rispettano le norme e le regole previste per la rendicontazione dei progetti di ricerca e hanno sino a quel momento assolto diligentemente tutti gli adempimenti richiesti. L'accesso al FR è autorizzato esclusivamente per lo svolgimento di progetti nazionali, comunitari e internazionali di ricerca, studio e/o assistenza tecnica, con esclusione di quelli che si configurano come attività commerciale conto terzi e di quelli aventi a oggetto attività didattiche e/o di formazione. La domanda di accesso al FR per anticipazioni riferibili a stati di avanzamento progettuali è deliberata dal Consiglio del CG e deve obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

- copia del contratto/convenzione avente ad oggetto il progetto di ricerca
- budget riepilogativo del progetto
- importo da rendicontare
- importo richiesto come anticipazione da parte dell'Ateneo
- calendario previsionale di svolgimento delle attività
- calendario previsionale di rendicontazione delle attività
- calendario previsionale dei tempi di pagamento del soggetto finanziatore.

L'accesso al FR per il cofinanziamento delle spese necessarie alla costituzione di partenariati internazionali è consentito a ciascun docente dell'Ateneo una sola volta in un biennio, fatta salva la possibilità che lo stesso docente, attraverso il Dipartimento fruitore del cofinanziamento, restituisca all'Ateneo l'importo erogato utilizzando eventuali disponibilità residue derivanti dalle attività di

ricerca. La domanda di cofinanziamento è deliberata dal Consiglio del CG e deve obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

- breve descrizione della proposta progettuale
- indicazione del canale di finanziamento prescelto
- descrizione del costituendo partenariato
- preventivo di spesa.

4. Istruttoria e valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle domande di anticipazione sono affidate ad apposito Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, il Comitato:

- istruisce le domande di anticipazione per stati di avanzamento progettuali, verificando la completezza della documentazione amministrativa ed eventualmente avanzando richieste integrative sullo stato di avanzamento amministrativo-finanziario del progetto di ricerca, ovvero emettendo una relazione motivata circa il rigetto eventuale delle istanze ricevute;
- valuta le domande ritenute ammissibili e finanziabili sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
 - conformità del progetto e del relativo piano dei costi alle procedure di rendicontazione dell'Ateneo ovvero alle regole vigenti per lo specifico programma di riferimento del progetto,
 - valutazione del livello di esposizione finanziaria del progetto;
- istruisce e valuta le domande di accesso al contributo per le spese necessarie alla costituzione di partenariati internazionali, verificando la completezza della documentazione allegata alla domanda.

Le anticipazioni di competenza a copertura di stati di avanzamento progettuali possono essere concesse nella misura massima dell'80% dell'importo da rendicontare.

Il contributo alle spese per la costituzione di partenariati internazionali non potrà superare, per ciascun docente, il 50% del costo complessivo e comunque non potrà eccedere il tetto individuale stabilito nella misura massima di Euro 3.000.

5. Restituzione delle anticipazioni e provvedimenti sanzionatori

Le anticipazioni ricevute dal FR per il completamento di stati di avanzamento progettuali devono essere rese al FR stesso nei tempi del calendario di rendicontazione allegato alla domanda di accesso. Eventuali ritardi, imputabili o meno alla responsabilità del Centro di gestione richiedente, vanno prontamente comunicati all'Area finanziaria.

Al recupero dell'anticipazione assegnata provvederà direttamente l'Area finanziaria all'atto dell'incameramento del finanziamento da parte del soggetto finanziatore.

In caso di mancata o parziale restituzione delle anticipazioni assegnate su stati di avanzamento progettuali, l'Area finanziaria provvederà ad applicare al Centro di gestione interessato una decurtazione di valore equivalente alle somme assegnate, a valere sul budget attribuito al Centro per il successivo anno finanziario.